

CORSO TECNICO FORMATIVO LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI ESISTENTI:

DA CRITICITA' AD OPPORTUNITA' DI MERCATO ATTRAVERSO L'EFFETTUAZIONE DI UNA DIAGNOSI ENERGETICA E LE INCENTIVAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA EFFICIENZA ENERGETICA (DALLE DETRAZIONI FISCALI DEL 65% AL NUOVO CONTO TERMICO)

LE OPPORTUNITA' PER I PRIVATI E LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE AI FINI DELLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PARCO IMMOBILIARE"

1^a EDIZIONE

17 Novembre 2016, Hotel Majesty

Via Gentile n° 97/B –Bari

PROGRAMMA

ORE (08.30) Registrazione dei partecipanti

ORE (09.00) Saluti di benvenuto ed Introduzione ai lavori

Geom. Angelo ADDANTE Presidente Collegio Provinciale Geometri e GL di BARI

Interventi tecnici *ing. Vincenzo LATTANZI*

Libero professionista, coordinatore scientifico corsi sulla " Progettazione e certificazione energetica degli edifici,esperto di certificazione energetica degli edifici ed esperto CTI.

PRIMA PARTE ORE (09.15-13.30) compreso coffe break di 15 minuti

1. LE DETRAZIONI FISCALI DEL 65%

- Ambito di applicazione;
- Soggetti beneficiari;
- Tipologie di interventi incentivabili e spese ammissibili;
- Adempimenti necessari per l'accesso all'incentivo;
- Esempi applicativi



I^a PARTE (14,30-18.45) compreso coffee break

2. Il Conto Termico 2.0 : , il D.M. 16/02/2016 e le Regole Applicative del GSE

- Ambito di applicazione del decreto;
- Soggetti beneficiari;
- Tipologie di interventi incentivabili e spese ammissibili;
- Procedure di accesso all'incentivo, ammontare e durata;
- Criteri di ammissibilità e calcolo degli incentivi per gli interventi di incremento dell'efficienza energetica: adempimenti per l'accesso all'incentivo per le Amministrazioni Pubbliche;
- Criteri di ammissibilità e calcolo degli incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili: adempimenti per l'accesso all'incentivo per le Amministrazioni Pubbliche e per i soggetti privati;
- Criteri di ammissibilità e calcolo degli incentivi per diagnosi e certificazioni energetiche;
- Esempi applicativi
 - Pompe di calore
 - Stufa a biomassa
 - Collettori solari
 - Isolamento pareti perimetrali
 - Sostituzione Infissi

Test di apprendimento finale **(18.45-19.00)**

CREDITI FORMATIVI **8**

La partecipazione è riservata ad un numero max di **60** Iscritti



LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI ESISTENTI:

**LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI ESISTENTI
DA CRITICITA' AD OPPORTUNITA' DI MERCATO ATTRAVERSO L'EFFETTUAZIONE DI UNA
DIAGNOSI ENERGETICA E LE INCENTIVAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA EFFICIENZA
ENERGETICA (DALLE DETRAZIONI FISCALI DEL 65% AL NUOVO CONTO TERMICO)**

**LE OPPORTUNITA' PER I PRIVATI E LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE AI FINI DELLA
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PARCO IMMOBILIARE"**

1^a EDIZIONE 17 NOVEMBRE 2016

HOTEL MAJESTY BARI

PRESENTAZIONE DEL CORSO

E' stata ormai raggiunta la consapevolezza che per la riduzione dei consumi energetici finali del settore civile, risultati significativi possono essere raggiunti solo con interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti.

La riqualificazione degli edifici esistenti rappresenta il problema centrale se si vogliono raggiungere tutti gli obiettivi in termine di riduzione delle emissioni di CO₂ posti dalle Direttive europee.

Le considerazioni sono molteplici:

- Le associazioni dei costruttori parlano di un mercato delle costruzioni rappresentato dal 98% da ristrutturazioni ed appena l'1,5-2% da nuove costruzioni;
- Il parco edilizio italiano ha un urgente bisogno di riqualificazione, tenendo conto che il 65% degli edifici esistenti ha più di 30 anni e che sul suolo nazionale esistono circa 2 milioni di abitazioni in precario stato di conservazione, che necessitano di essere riqualificate;
- La quasi totalità degli edifici (90%) ha un fabbisogno energetico per il solo riscaldamento intorno ai 250 kWh/m²anno, tra questi gli edifici pubblici sono quelli maggiormente energivori;
- In passato lo sforzo normativo ed applicativo maggiore è stato profuso nei confronti del parco edilizio nuovo, ma oggi l'impatto più significativo sui consumi energetici può essere fornito solo dalla riqualificazione del parco edilizio esistente e da una sua corretta ed efficiente gestione.

La soluzione al problema, come suggerito e condiviso da molti, è quella di trasformare **“questa criticità in opportunità”**, avviando per tempo una politica di riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare. Migliorare le prestazioni energetiche di un edificio si può ma soprattutto conviene. Si può in quanto esistono tutte le tecnologie per farlo ed esistono le competenze.



La riqualificazione del patrimonio immobiliare nazionale diventerebbe uno strumento per la diffusione di nuove tecnologie ad elevata efficienza, per l'avvio di progetti di efficienza energetica, per il rilancio del settore edilizio in termini di mercato economico ed occupazionale.

Inoltre la Direttiva Europea 2010/31/UE all'art. 10 **"Incentivi finanziari e barriere di mercato"** indica agli Stati membri l'adozione di misure di incentivazione ad hoc come strumento ideale per superare tutte le barriere di mercato che si frappongono alla riqualificazione energetica degli edifici.

Tali forme di incentivazione potrebbero svolgere un ruolo importante per i proprietari immobiliari privati e pubblici, per le piccole e medie imprese e per le società di servizi energetici ai fini di migliorare la prestazione energetica degli edifici, costituendo nello stesso tempo un motore per lo sviluppo.

In Italia tra gli strumenti finanziari adottati rientrano sicuramente:

1. **Le detrazioni fiscali (in vigore già dal 1° gennaio 2007) del 65%** (con il D.L. 63/2013) a favore dei Soggetti privati sulle spese sostenute per interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti, che l'attuale governo, anche sulla base di spinte notevoli da parte delle Associazioni di categoria, con il decreto legge 4 giugno 2013 n. 63 e la legge di stabilità del 2014 ha dapprima prorogato fino al 31/12/ 2014 portando l'aliquota per tutti gli interventi **al 65 %**, con la legge di stabilità del 2015 (LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190) ha introdotto oltre alla proroga, **fino al 31/12/2015 anche la possibilità di detrazioni per i seguenti interventi di riqualificazione energetica:**

- **acquisto e posa in opera delle schermature solari di cui all'allegato M al decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, sostenute dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015, fino a un valore massimo della detrazione di 60.000 euro;**
- **acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili, sostenute dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015, fino a un valore massimo della detrazione di 30.000 euro .**

e con la legge di stabilità ultima del 2016 (LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208) ha introdotto oltre alla proroga, **fino al 31/12/2016 anche la possibilità di detrazioni per i seguenti interventi di riqualificazione energetica**

- **l'installazione e la messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento o produzione di acqua calda o di climatizzazione delle unità abitative, volti ad aumentare la consapevolezza dei consumi energetici da parte degli utenti e a garantire un funzionamento efficiente degli impianti.**

stabilendo inoltre che le tutte le detrazioni previste sono usufruibili anche dagli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, per le spese sostenute, dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, per interventi realizzati su immobili di loro proprietà adibiti ad edilizia residenziale pubblica.



ed in ultimo il recente

“**Conto termico 2.0**”, il D.M. 16/02/2016 , pubblicato sulla su G.U. n. 51 del 2 marzo 2016 che ha aggiornato la disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili introdotta dal D.M. 28/12/2012 che regola l'incentivazione degli interventi sull'involucro opaco e trasparente, di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale e di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali, di installazione di collettori solari anche abbinati a sistemi di solar cooling e di sostituzione di scaldacqua elettrici.

Il nuovo decreto ha implementato il numero di interventi oggetto di incentivazione ed in particolare per le sole Pubbliche Amministrazioni anche gli interventi relativi a:

- **Trasformazione di edifici esistenti in “edifici a energia quasi zero”;**
- **Sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni o di pertinenze esterne di edifici esistenti con sistemi efficienti di illuminazione;**
- **Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici degli edifici (building automation) e di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore.**

mentre per le Pubbliche Amministrazioni ed i soggetti privati anche gli interventi relativi a

- **Installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di solar cooling, per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione in reti di teleriscaldamento o teleraffrescamento;**
- **Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore.**

Introducendo inoltre misure di semplificazione ed di aumento dell'efficacia aumentando la soglia di ammissibilità degli impianti dai precedenti 1.000 kW a 2.000 kW per i sistemi di climatizzazione a pompa di calore, elettriche o a gas, e caldaia a biomassa, da 1.000 m² a 2.500 m² per gli impianti solari termici e l'innalzamento dell'incentivo dai precedenti massimali fino al 40% agli attuali massimali 50%, 55% e 65% secondo le modalità e le condizioni riportate nel decreto.

Gli Incentivi, in conto capitale, previsti fino ad un massimo del 65% della spesa sostenuta in alcuni casi, sono destinati a privati, imprese e Pubbliche Amministrazioni per :

- Interventi di incremento dell'efficienza energetica;
- Interventi di piccole dimensioni relativi a impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza

Il primo elemento di novità riguarda il fatto che l'incentivo per alcuni interventi, è rivolto sia ai Soggetti privati che alle Pubbliche Amministrazioni, e questo amplia,



rispetto alle detrazioni fiscali del 65% il numero e la tipologia di soggetti che possono beneficiarne.

Il secondo elemento di novità riguarda il fatto che il periodo di diritto all'incentivo sia sufficientemente breve (da 2 a 5 anni a seconda degli interventi) permettendo così ai beneficiari di acquisire l'incentivo " **in tempi brevi**".

Il terzo aspetto di novità riguarda il fatto che l'incentivo previsto per alcuni interventi è subordinato alla effettuazione di una **diagnosi energetica** con successiva certificazione energetica, requisito assolutamente non previsto nelle detrazioni del 65% .

Risulta evidente che questo aspetto rivesta per i professionisti una grande opportunità non solo di mercato ma anche professionale e per i soggetti beneficiari uno stimolo alla riqualificazione del patrimonio immobiliare.

Obiettivi

Il corso formativo ha l'obiettivo di informare e aggiornare i partecipanti sulle potenzialità del mercato della riqualificazione energetica, trasferire la metodologia di diagnosi prevista dalla norma UNI CEI EN 16247-2 , trasferire la metodologia della analisi costi benefici applicata agli interventi di riqualificazione energetica, informare sulle opportunità che le due forme di incentivazione, detrazioni fiscali del 65% ed il nuovo "**conto termico**" offrono, la prima solo ai soggetti privati, la seconda alle Amministrazioni Pubbliche ed ai Soggetti privati, sempre per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti.

Destinatari

Il corso formativo è rivolto a professionisti, uffici tecnici di amministrazioni pubbliche, Energy manager e consulenti energetici, operatori del settore edilizio, tecnici commerciali di aziende del settore.

Durata del seminario

8 ore

